

L'associazione 'AnXur Tarracina' presenta: 'Le Finestrelle'



Le cd. "Finestrelle", così chiamate dagli abitanti di Terracina, sono due piccole nicchie (originariamente tre) di epoca tardo repubblicana, scavate in una roccia e situate nella zona della "Valle".

Dalla forma rettangolare, ciascuna nicchia presenta, in modo sommariamente

abbozzato, un timpano sulla sommità, una cornice ed un'iscrizione nella parte

inferiore. Tutte le cornici presentano, ancora oggi, dei fori nei quali venivano

inserite delle grate poste a protezione delle statuette collocate all'interno di

ogni nicchia. Le iscrizioni, molto rozze e quasi illeggibili, sono state

riportate dal Lugli nella sua *Forma Italiae* e recitano delle invocazioni alla

dea Diana ed alla Pudicitia da parte di due donne ormai defunte. La terza

iscrizione, oggi perduta insieme alla nicchia corrispondente, era mutila e poco

leggibile già al tempo del De La Blanchère e si leggeva appena la prima riga che

riportava i tria nomina ed il patronimico di un Marco Tuccio Arrunzio, figlio di

Marco.

I testi delle iscrizioni:

1. Pudicitiae

Caeciliae Q(uinti) f(iliae) Metro(dorae)
P(ublius) [-]ius coniugi
[e]t parentes
fil(iae) fecer(unt)

Alla Pudicizia, a Cecilia Metrodora, figlia di Quinto, dedicarono i genitori alla figlia ed il marito Publio alla moglie

2. Dianae

Dianae [s]acr(um)
Quintae parentes fecer(unt)

Sacro a Diana, fecero i genitori a Quinto

3. [-] Tuccius M(arci) f(ilius)
(Marco) Tuccio figlio di Marco

Testi a cura di Lidia Longo.

Grafiche 2D/3D e foto a cura di Paolo Alberto Giannetti.

Supporto tecnico a cura di Andrea Longo.

Di seguito i modelli tridimensionali delle due edicole superstiti

Pudicitiae

[Roman Aedicula dedicated to Pudicitia](#)

by [tdr125](#)

on [Sketchfab](#)

Dianae

[Roman Aedicula in the rock dedicated to Diana](#)

by [tdr125](#)

on [Sketchfab](#)